Foglio

ALAGNA. PRESI CAMPIONI AL COLLE DEL LYS

Ghiacciai schedati nasce la banca dati

Servirà agli scienziati per capire come cambia il clima

MARIA CUSCELA ALAGNA

Ieri al Colle del Lys, a 4153 metri di altitudine, nel territorio di Alagna, si sono chiuse le operazioni di estrazione di due lunghe «carote» di ghiaccio a 120 metri di profondità alla base del ghiacciaio. E'il primo passo verso la costruzione di un archivio globale dei ghiacciai d'alta quota.

Il progetto, che aiuterà gli scienziati ad analizzare i cambiamenti climatici, è promosso da EvK2Cnr, comitato che da più di vent'anni si occupa di ricerca scientifica in montagna e dall'Università di Milano Bicocca. Alle attività ha preso parte anche il corpo delle guide alpine di Alagna.

Le parti di giaccio prelevate hanno un diametro di circa otto centimetri, sono state sigillate, coibentate per il trasporto, sottoposte a stratigrafia e sono pronte per essere analizzate nei laboratori EuroCold del Dipartimento di Scienze dell'ambiente e del territorio dell'Università milanese. Per i primi risultati ci vorranno alcuni mesi.

«I ghiacciai alpini di alta quota sono archivi formidabili dei cambiamenti climatici ed ambientali in Europa spiega Valter Maggi, coordinatore delle attività -. L'analisi stratigrafica delle due "carote" di ghiaccio raccolte



Alta quota

Carotaggi nei ghiacciai del Lys.
Serviranno per formare un archivio europeo utile per comprendere l'evoluzione del sistema atmosferico alpino (foto archivio EvK2Cnr)



in profondità, dove l'elevato accumulo di neve permette la risoluzione stagionale delle misurazioni, contribuirà a comprendere in dettaglio l'evoluzione del sistema atmosferico dell'area alpina e a ricostruire l'andamento delle precipitazioni nei cento anni precedenti. La presenza del ghiacciaio in una delle aree caratterizzate da un potente sviluppo industriale permette inoltre di valutare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e sulle aree di alta montagna».

Al Colle del Lys era presente anche Agostino Da Polenza,

alpinista bergamasco compagno di alcune imprese con Silvio Mondinelli. «Creare un archivio permanente con «carote» di ghiaccio prelevate dai maggiori ghiacciai del globo dichiara il presidente del Comitato EvK2Cnr - rappresenta il più importante investimento per lo studio delle ere passate in chiave paleoclimatica. La glaciologia riguarda tutti i continenti e latitudini e trova valida applicazione nei progetti Share e NextData: un'attività di ricerca delicata che combina le competenze alpinistiche a quelle degli scienziati».